

Ufficiale il divieto di vendita per il thiacloprid



La Commissione europea ha adottato la decisione di **non rinnovare la licenza per la commercializzazione in Europa dell'insetticida thiacloprid**. Il principio attivo è il quarto su cinque autorizzati nell'UE della **classe dei neonicotinoidi**, su cui l'Unione ha adottato restrizioni o divieti a partire dal 2013.

Per tre di questi la ragione era l'impatto sulle popolazioni di api, **per il thiacloprid i rischi sono più in generale su ambiente e salute umana**, in particolare per la riproduzione.

Secondo il più recente parere scientifico dell'Efsa, il thiacloprid è tossico per la riproduzione e comporta rischi per la contaminazione delle acque sotterranee. Per questo la Commissione ne ha proposto la messa al bando ottenendo – il 22 ottobre scorso – l'opinione favorevole della **maggioranza qualificata dei Paesi membri**.

A seguito di tale voto, oggi l'Esecutivo ha **adottato il regolamento** che vieta la vendita del thiacloprid.

A seguito di tale voto, l'Esecutivo ha adottato il regolamento che non rinnova l'approvazione della sostanza attiva thiacloprid, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* dell'UE L8 del 14 gennaio 2020.

Il regolamento prevede che gli Stati membri **revochino l'autorizzazione entro il 3 agosto 2020**; il periodo di tolleranza concesso scade entro il 3 febbraio 2021.